Siracusa. Il pressing delle opposizioni: “sfiduciata la giunta, si dimetta il sindaco”

Le opposizioni ruggiscono dopo il “no” del Consiglio comunale al conto consuntivo. Enzo Vinciullo con i consiglieri Castagnino, Alota e Basile esulta: “sul bilancio avevamo ragione, il Consiglio Comunale non lo approva, bocciando e sfiduciando il sindaco che ora deve dimettersi”.
Castagjino, in particolare, rivendica la bontà delle sue osservazioni critiche. “Non erano peregrine ma fondate sullo studio serio ed attento del bilancio, tanto è vero che nemmeno i suoi consiglieri comunali lo hanno votato e di fatto lo hanno sfiduciato invitandolo a dimettersi. Se avessero bocciato il bilancio preventivo non sarebbero state necessarie le dimissioni del sindaco, ma avendo bocciato il conto consuntivo, di fatto hanno bocciato l’attività amministrativa del sindaco a cui, sfiduciato, non resta che la via dell’onore e cioè quella delle dimissioni”.

Siracusa. Cafeo lascia il Pd e aderisce a Italia Viva: “No ai pannicelli caldi”

Il deputato regionale Giovanni Cafeo lascia il Pd e passa nelle fila di Italia Viva, unendosi al percorso avviato, nel territorio, dall’ex sindaco di Siracusa Giancarlo Garozzo e

dagli altri ex renziani del Partito Democratico, ma non soltanto. Cafeo ha voluto ufficializzare questa mattina la scelta compiuta, evidenziando la necessità di puntare su energie giovani e su un approccio politico differente da quello registrato all'interno del Partito Democratico. L'ingresso di Cafeo conferisce maggiore forza e maggiore peso alla nuova forza politica in seno al parlamento regionale. Si passa, adesso, alla fase costituente.

Siracusa. Reale: "Bocciato il bilancio, bocciato Italia. Si dimetta"

"È stato bocciato tutto l'operato della giunta Italia e l'intera gestione del 2018. I consiglieri comunali di opposizione hanno capito che nessuna chiarezza c'è stata su come sono stati spesi e utilizzati tutti i soldi del Comune e di noi siracusano. Ecco perché ieri sera, in realtà, è stata bocciata l'intera gestione Italia ed Italia, come sindaco, deve prendere atto di questo". Ezechia Paolo Reale, leader di Progetto Siracusa, è netto nel suo giudizio su quanto accaduto in Consiglio comunale. "Sono rimasti solo in 6, gli altri non sono stati disposti a prendersi la responsabilità di approvarlo. Un bilancio che riflette una politica di spesa fallimentare, illegittimo perché privo di documenti necessari, come i bilanci delle società partecipate, con un parere parzialmente negativo del collegio dei Revisori, su tempi e modi, in cui il sindaco ha utilizzato il proprio fondo di riserva. Un bilancio che, a detta di un consigliere Comunale che ha chiesto la trasmissione degli atti alla Procura ed alla

Corte dei Conti – prosegue Reale – contiene anche le mance elettorali elargite poco prima delle elezioni della primavera scorsa e, giustamente, è stato bocciato dal Consiglio Comunale. Hanno votato contro, coerentemente i consiglieri di opposizione che non condividono le scelte dell'amministrazione Italia. Una sonora bocciatura per questo sindaco e la sua giunta. Una sonora bocciatura delle politiche di Italia che dovrebbe portarlo ancor più a riflettere sull'opportunità di rassegnare subito dignitose dimissioni. Come portavoce di Progetto Siracusa- conclude Reale – che ha ricevuto il mandato di oltre 20.000 concittadini, non mi sono preoccupato delle conseguenze negative personali".
Gli fa eco Salvo Sorbello, presidente di Progetto Siracusa. "A noi e ai nostri elettori le poltrone o la politica fatta di interessi personali non sono mai piaciute".

Siracusa. Il Pd si rilancia, Marziano: "coniugare il meglio del passato, puntare al futuro"

Un nuovo Pd che guarda alle forze giovani del territorio, puntando sull'esperienza dei suoi pezzi da novanta: Bruno Marziano, Salvo Baio, Marika Cirone Di Marco, Carmen Castelluccio. Dopo la scissione che si è completata anche a Siracusa con la nascita di Italia Viva, il Partito Democratico si riorganizza e riparte. "Con Italia Viva siamo concorrenti ma non avversari", spiega subito Bruno Marziano. Il Pd, però, resta il Pd. "Siamo il contenitore politico che può fare argine alle politiche sovraniste, e lo siamo più di altri. Al

di là della dolorosa scissione, il nostro è un partito con valori stabili: difesa del lavoro, dei precari, degli ultimi", continua Marziano. "Quello che dobbiamo fare adesso è coniugare il meglio del passato, adeguarlo al presente e puntare al futuro. Noi più anziani abbiamo esperienza politica su cui formare i giovani che si avvicinano sempre con interesse al PD".
Intanto è stata lanciata la nuova campagna di tesseramento. Ed a fine mese a Siracusa arriverà il ministro per il Sud, Provenzano.

Siracusa. Consiglio comunale ora verso lo scioglimento: ma può "salvarsi" in corner

Con 11 voti contrari, 5 favorevoli ed un astenuto il Consiglio comunale ha bocciato il bilancio consuntivo 2018.
La conseguenza immediata è l'arrivo di un commissario regionale per l'approvazione della manovra economica e lo scioglimemto dell'aula. Per rimanere in carica, però, il Consiglio comunale può salvarsi in calcio d'angolo con una votazione entro il 13 novembre. Alcune recenti sentenze del Tar Catania indicano questa possibilità.
Nessuna conseguenza per sindaco e giunta.

Siracusa. Bocciato il consuntivo, rischia di cadere consiglio comunale

Colpo di scena in consiglio comunale. Non passa il Bilancio Consuntivo e rischia di cadere il consiglio comunale. L'opposizione avrebbe votato no, ma Amo Siracusa, ha lasciato l'aula, determinando di fatto un risultato che nessuno si sarebbe aspettato.A quel punto, il gelo nell'aula Vittorini. Il consiglio comunale potrebbe in teoria essere riconvocato fino a giorno 13. Non cambiano, tuttavia,le condizioni. Il vice presidente del consiglio comunale,Michele Mangiafico commenta in maniera chiara la scelta di lasciare l'aula con Carlos Torres e Gaetano Favara." Il consiglio comunale- dice- ha una funzione di controllo,ma non può diventare sistematico ostruzionismo. Questo è un gioco a cui non ci prestiamo "

Siracusa. Amministrative 2018, ancora un rinvio del Tar: 5 dicembre

Rinvio al 5 dicembre. Così il Tar ha stabilito in merito al ricorso presentato da Ezechia Paolo Reale al e relativo ai risultati delle elezioni amministrative del 2018. La ragione della decisione del tribunale amministrativo è legata ad un difetto di notifica dei motivi aggiunti. Il difetto riguarda i consiglieri comunali Gentile, Ricupero, Catera, Favara, Russoniello, Burgio, Sataro, Cascio.

Sicurezza a Targia, una terza corsia per viabilità locale: proposta Trigilio/Russoniello

I consiglieri comunale del Movimento 5 Stelle, Silvia Russoniello e Roberto Trigilio, hanno preparato un atto di indirizzo urgente per chiedere ulteriori misure per prevenire gli incidenti stradali in contrada Targia.
L'atto concentra le sue attenzioni sulla necessità di creare una terza corsia, destinata al traffico locale, sulla destra, in direzione Priolo, onde evitare che chi entra o esce dalle attività commerciali possa attraversare impropriamente la carreggiata. Per ricavarla, andrebbero arretrati alcuni muri perimetrali e con poco sforzo la corsia, divisa in sicurezza dalla carreggiata principale, sarebbe pronta.
"In attesa di chiarire se e come sia possibile far ricorso allo spartitraffico richiesto a gran voce dalla popolazione, non possiamo perderci inseguendo soluzioni futuristiche per Targia. Il viadotto lì poco distante ne è un monito. Piuttosto, con tanto buon senso, chiediamo di concentrare sforzi e risorse su mosse praticabili e dal sicuro effetto in termini di maggiore sicurezza stradale a Targia. L'ufficio tecnico, abbiamo appreso, avrebbe un progetto di massima già pronto per la terza corsia di sicurezza. Il costo complessivo si aggirerebbe sui 500mila euro. Qui parliamo di sicurezza, di vita e purtroppo di morte: non spaventi il costo, lavoriamo insieme per trovare le risorse ed intervenire come chiede la popolazione siracusana".

Siracusa. Via Elorina, il suo waterfront tra Aeronautica e Carabinieri: “si può ripensare”

“E’ ipotizzabile che la scelta sull’area che dovrà ospitare il nuovo comando provinciale di Carabinieri possa essere ripensata”. Lo dice il parlamentare siracusano Paolo Ficara (M5s) che ha presentato nei giorni scorsi una interrogazione sul tema al Ministero della Difesa. “Il sottosegretario Giulio Calvisi, nella sua risposta, ha fatto riferimento ad alcune criticità emerse dopo la firma del protocollo d’intesa del febbraio 2017 tra Regione e Comando Legione Carabinieri Sicilia. Fatti e circostanze che hanno notevolmente rallentato l’originaria realizzazione che prevedeva l’utilizzo di una parte dell’area dell’Aeronautica in via Elorina come sede del Comando Provinciale. E proprio a causa di queste criticità, sono convinto che ci possano essere ancora margini per rivedere quella scelta”, spiega il deputato cinquestelle.
“L’interesse verso questa vicenda si spiega con l’importanza di quel lungomare, oggi in gran parte occupato dall’Aereonautica nella zona dell’idroscalo. Da lì può invece partire una nuova idea di sviluppo di Siracusa, diversa da quella seguita a tentoni negli ultimi 40 anni, che però sappia tenere lontano speculatori e approfittatori. È vero che dal Ministero hanno confermato l’interesse militare su quell’area, rimandando i progetti di fruizione pubblica dell’ex idroscalo De Filippis; però ritengo che una seria interlocuzione, forse sin qui mancata a tutti i livelli istituzionali, potrebbe convincerebbe la stessa Difesa della ormai superata strategicità di quella zona militare. E in fondo non

mancherebbero a Siracusa aree dismesse, ma ancora nella disponibilità militare, che potrebbero favorire un ripensamento globale sul waterfront di via Elorina. Sto predisponendo ulteriori atti parlamentari per approfondire la vicenda e stimolare opportune soluzioni. Semmai non capisco come una parlamentare, ministro più volte di svariati governi, si svegli solo adesso. Ma ben venga, gli smemorati sono i benvenuti in questa battaglia per il futuro della città, a patto che si lascino da parte
interessi di speculatori e palazzinari", dice ancora Paolo Ficara (M5).
Inevitabile, in questa giornata ed a corredo comunque di questa vicenda, un messaggio sulle Forze Armate. "La loro presenza sul territorio siracusano è importante – spiega Ficara (M5s) – e nessuno può pensare di privarsene. Non si può però restare vincolati in eterno a scelte dettate da esigenze di un tempo passato. Nuove sfide e nuove visioni chiamano con orgoglio anche le nostre Forze Armate ad adattamenti e cambiamenti di proiezione futura".

Siracusa. Ausiliari del traffico, Trigilio: "svolgono mansioni superiori al loro contratto?"

"Gli ausiliari del traffico quali funzioni sono realmente chiamati a svolgere?". A domandarlo agli assessori al Personale ed alla Polizia Municipale, rispettivamente Furnari e Buccheri, è il consigliere comunale Roberto Trigilio (M5s).
Con la sua interrogazione a risposta scritta, chiede se i

circa 30 ausiliari svolgano mansioni superiori al loro inquadramento contrattuale e se vi siano giudizi pendenti presso il Tribunale di Siracusa che potrebbero potenzialmente dare vita ad un debito fuori bilancio.
Gli ausiliari del traffico sono da diversi anni alle dipendenze del comando di Polizia Municipale.